

In arrivo il primo podcast sulle mele

Le mele diventano un podcast e si raccontano in una serie audio coinvolgente e ricca di curiosità.

Come nasce la serie

Dopo aver rivelato di poter descrivere le mele con tutti e cinque i sensi la campagna “Un mondo oltre la mela. Esperienza di gusto europea” punta sull’audio e sui podcast per approfondire e dettagliare nuovi aspetti che riguardano questo frutto. Lo fa raccontando una storia in una prima stagione da cinque puntate della durata di 12 minuti, sviscerando numerosi aspetti legati a questo frutto straordinario e ricco di proprietà, oltre che di aromi e di sfaccettature.

Qual è l’obiettivo

La serie è pensata per trasportare l’ascoltatore verso un mondo di scoperte e per educarlo a un consumo più ragionato e consapevole delle mele. Il podcast racconta **Un mondo oltre la mela**, andando a sviluppare una nuova concezione della mela attraverso il trasporto dell’ascoltatore in una vera e propria esperienza sensoriale, che diviene possibile anche grazie alla conoscenza di tutte le sensazioni che possono scaturire durante l’assaggio di varietà di mele nuove e tradizionali.

“Un mondo oltre la mela” – una serie podcast

I protagonisti dell’intreccio narrativo sono un fruttivendolo e una ragazza che contornano di storie e di colpi di scienza le vere protagoniste della campagna: le mele europee.

Le puntate raccontano di Marta, una ragazza che si trasferisce in Alto Adige e che nel suo fruttivendolo trova un appassionato di mele, il quale le racconta un’infinità di storie dietro a questo frutto, legate al territorio, al benessere nutrizionale e alla degustazione. Oltre agli aspetti più descrittivi, legati alla storia, a partire dal primo frutto proibito di Adamo ed Eva si arriva infatti ad affrontare anche questioni più concrete come quelle sensoriali, gustative o nutrizionali.

Agli aspetti più tecnici legati alla degustazione hanno prestato la loro voce direttamente due sommelier delle mele, profili specializzati in grado di descriverne le caratteristiche organolettiche più raffinate, collegarle ai rispettivi terreni di coltivazione e proporre abbinamenti sofisticati con altri ingredienti in grado di esaltarne il sapore.

13 varietà di Mela Alto Adige IGP, tra cui Golden Delicious di Mela Alto Adige IGP Gala di Mela Alto Adige IGPe le mele Club, come envy™ o Cosmic Crisp®, fanno parte della campagna europea e vengono raccontate durante il podcast, che si rivela essere lo strumento più immediato per esplorare i tantissimi aspetti che contornano la mela.

Il podcast è disponibile sulle principali piattaforme di podcast al link [“Un mondo oltre la mela”](#) a partire da venerdì 22 novembre 2024 ed è stato realizzato da Podcast Italia Network. Le voci sono di Jessica Gentile, Matteo Ranzi, e Igor Principe che ne è autore, nonché voce narrante.



Sul sito web mondomela.eu della campagna è possibile reperire informazioni più dettagliate su come degustare una mela, su abbinamenti sorprendenti con altri ingredienti e ricette sfiziose per ciascuna varietà.

Il Consorzio Mela Alto Adige svolge il ruolo di portavoce e coordinatore per oltre 6.000 produttori di frutta, agendo come interfaccia tra questi e le varie organizzazioni coinvolte nella commercializzazione nel settore ortofrutticolo dell'Alto Adige. Tra queste organizzazioni di rilievo figurano il Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige (VOG) e l'Associazione dei Produttori di Frutta e Ortaggi della Val Venosta (VIP), responsabili anche della gestione delle Mele Club. Il Consorzio assume il compito di tutelare le 13 varietà di mela a cui è riconosciuto il marchio di qualità europeo "IGP", che ne garantisce la provenienza geografica, il rispetto la tradizionale metodologia di coltivazione e ne assicura la tracciabilità lungo tutta la catena di distribuzione.

Ufficio stampa:

Sara Almonti

e-mail: salmonti@hopscotchgroupe.com



Cofinanziato
dall'Unione europea

L'UNIONE EUROPEA SOSTIENE
CAMPAGNE CHE PROMUOVONO
PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'amministrazione erogatrice. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili